

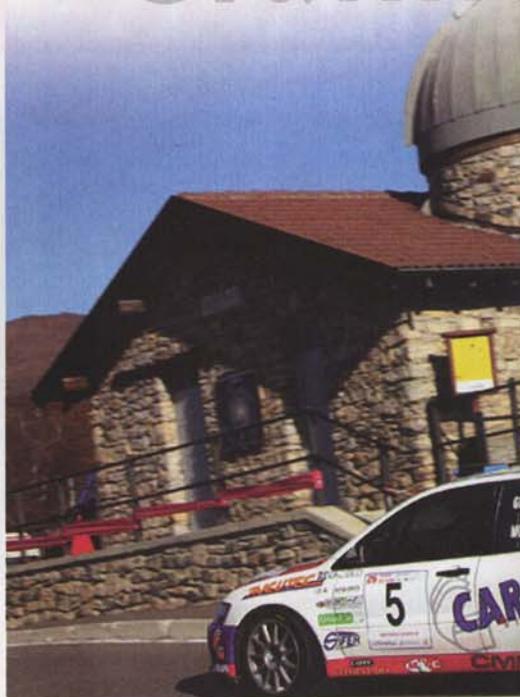
Campionato Italiano Rally

Rally Ac Como

Grande il napoletano che vince la gara boicottata dagli ufficiali, davanti al favorito Travaglia comunque autore di una spettacolare rimonta, 3° chiude il sorprendente Angrisani che precede Cantamessa. In evidenza Torlasco, velocissimo vincitore tra le S1600, e Cavallini 7 con tempi scratch di valore assoluto.

Como - Non c'erano gli ufficiali, coloro che hanno dominato il Tricolore, per la famosa protesta nei confronti della Federazione rea di aver messo in calendario 11 gare anziché 10; ma al via non mancavano certo nomi illustri, un bel parco partenti senza dubbio, e alla fine a vincere è stato uno non certamente tra i favoriti della vigilia, uno che ha sempre fatto buone cose, uno serio, ma mai in grado di inserirsi nella lotta al vertice in gare del Tricolore che affrontava per la prima volta in questa stagione; insomma Fabio Gianfico è riuscito nell'impresa di andare oltre le regole, con un capolavoro d'altri tempi specie nell'ultima speciale dove il pilota di Nocentini, affiancato da Liberato Mongillo si è presentato con un esiguo vantaggio sullo scatenato Travaglia, soltanto 3" e 9, del minuto e 14" con cui aveva chiuso la 1° tappa, e mentre tutti preparavano già i festeggiamenti per il trentino con la Punto S2000, lui si buttava a capofitto negli ultimi Km di quella che poteva essere la speciale che gli dava la prima vittoria importante della carriera, 9 Km corsi oltre il limite, senza pensare a niente e nessuno: "Prima del via dell'ultima Ps ho detto a Liberato: ho si vince ho la battiamo in un muro!!" Alla fine hanno vinto proprio loro, prova speciale e gara, loro che sono andati oltre le regole anche nelle presunte gerarchie di squadra che li vedevano come il 3° equipaggio, loro che hanno regalato di nuovo un successo tricolore a Nocentini, invece delle prime guide Dallavilla e Cantamessa, comunque bravi e seri per tutta la stagione. Quelle regole solo immaginarie che vedevano Travaglia quasi vincitore annunciato, ed invece dopo un avvio veloce è arrivata una foratura dell'anteriore destra con un minuto e 20" persi sull'insidiosa 3° prova di Val Cavargna, che ha fatto altre vittime illustri come Fontana e Bizzarri, così il trentino si buttava in una furiosa quanto spettacolare rimonta, da 9° a 2°, velocissimo quanto basta per dare il definitivo titolo alla Fiat, ma non per vincere questa prima del Como nel Cir. Quelle regole sopraffatte anche da Maurizio Angrisani salito sul podio a coronamento di un anno corso su grandi livelli, così questo trentacinquenne di Cava dei Tirreni si è preso il lusso di precedere Cantamessa, attardato da problemi alla trasmissione e da infelici scelte di gomme. Buon 5° finisce il sempreverde Carlo Galli, nonostante il cedimento di un semiasse il pilota locale ha preceduto lo scatenato Torlasco, uno dei giovani più interessanti del panorama nazionale che ha dominato tra le S1600, precedendo un super Cavallini, di nuovo ai livelli che gli competono. Il toscano di Lazzaretto che guidava per la prima volta la 207 S2000, è partito con l'handicap di un semiasse rotto immediatamente, con cui ha disputato due Ps perdendo quasi un minuto e mezzo, ma con il passare delle prove è salito all'attenzione generale vincendo una speciale e piazzandosi varie volte nei primissimi; una buona iniezione di fiducia in vista del 2008.

Gianfico



Prima vittoria importante per Fabio Gianfico, sopra, mentre per lo sfortunato Cavallini, sotto, all'esordio con la Peugeot 207 S2000, il risultato non è arrivato.

